



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2011/08.09/005392-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

ISTANZA IN SANATORIA PER CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA DAL TORRENTE GRANA-MELLEA, AD USO IRRIGUO, NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BEALERA DEI MOLINI, VIA XXIV MAGGIO N.2, 12030 - CAVALLERMAGGIORE.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 13.01.2016 con prot. n. 1796, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4, della l.r. 40/98 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Michele Mana, Presidente del Consorzio Irriguo "Bealera dei Molini", con sede legale in Cavallermaggiore, Via XXIV Maggio n. 2.
 - L'intervento rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s*".
 - La Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 19 gennaio 2016 al 3 marzo 2016.
 - la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 3339 del 19.01.2016, l'apporto istruttorio di competenza.
 - Nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo istruttorio di AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po che, con nota prot. ricev.to n. 12845 del 22.02.2016, ha comunicato di ritenere che non vi siano, sotto l'aspetto idraulico, motivi ostativi ai fini del prosieguo del procedimento in corso.
 - Il progetto è relativo alla derivazione di portata ad uso irriguo dal torrente Mellea lungo la bealera dei Molini, nel Comune di Cavallermaggiore. La derivazione, in sponda destra, è contraddistinta dalla presenza di una traversa oggetto di recente ripristino. Non sono previste nuove opere e quelle in esame sono strettamente connesse con il progetto della centralina idroelettrica presentata da Fumero Energia: entrambe insistono sulla stessa traversa ed è presente una convenzione di couso tra le parti.
Il Deflusso Minimo Vitale di base risulta calcolato in 1.194,23 l/s, ridotto ad un terzo –ossia 398,08 l/s- nel periodo di massima idroesigenza (dal 1 giugno al 15 settembre).
La restituzione della derivazione avviene nel torrente Maira; le parcelle irrigue sono ubicate nei Comuni di Cavallermaggiore e Sommariva del Bosco.
- La derivazione presenta le seguenti caratteristiche:
- periodo di prelievo: 1 aprile - 30 settembre (180 giorni)
 - valore massimo della portata derivabile: 673 l/s
 - valore medio della portata derivabile: 358 l/s
 - superficie comprensorio da irrigare a scorrimento: 509 ettari (400.6 coltivati a mais, 79,5 prativi, 29,0 a pioppeto).

Si segnala che dette caratteristiche sono congruenti con quelle indicate nel provvedimento provinciale n. 232 del 06.10.2010, di autorizzazione alla continuazione provvisoria del prelievo irriguo.

- In data 15 marzo 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 12845 del 22.02.2016 di AIPO, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 15 marzo 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in sanatoria in epigrafe indicato, presentato in data 13.01.2016 con prot. n. 1796, da parte del Sig. Michele Mana, Presidente del Consorzio Irriguo "Bealera dei Molini", con sede legale in Cavallermaggiore, Via XXIV Maggio n. 2, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione della derivazione irrigua in esame e tenuto conto che la stessa è già esistente e non è prevista, in sede di sanatoria, alcuna nuova opera- è emerso che l'esercizio dell'impianto non comporta modifiche sulle componenti ambientali interessate, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze a carico del torrente Grana-Mellea, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni:
 - a) La derivazione irrigua deve garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per il torrente Grana-Mellea dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto il proponente deve valutare come l'impianto oggetto di istanza di sanatoria influisca sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché dimostrare la sua compatibilità con il succitato Piano di Gestione.
 - b) Affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione una quantità d'acqua maggiore di quella concessa, il Concessionario dovrà installare e mantenere in regolare stato di esercizio, idonei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, coerenti con il moto idrico e che consentano di rispettare le condizioni di concessione; l'utilizzo di una paratoia elettrocomandata dal misuratore di portata è subordinato alla verifica, a cura del proponente, della non fattibilità tecnica di un dispositivo indipendente dai sistemi di controllo automatico.

SEGNALA

- 3.** che la traversa di derivazione deve essere dotata di scala di rimonta per l'ittiofauna, già prescritta in sede di procedura di Verifica del progetto di impianto idroelettrico presentato da parte di Fumero Energia S.r.l., Via Roma n. 49, 12030 – Cavallermaggiore, che insiste sulla stessa traversa e nel quale è previsto di realizzare ex novo, a cura del Consorzio irriguo proponente del presente progetto, una scala di rimonta dell'ittiofauna, collocata tra la paratoia sghiaiatrice e l'imbocco della bealera. Le specifiche tecniche di detto manufatto debbono essere previamente concordate con il competente settore provinciale Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca ed il progetto deve essere corredato da un piano di monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità del manufatto.

STABILISCE

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO